



## Dal 27 marzo al via il progetto Fra Galdino!

come funziona **A PAGINA II E III**  
e a pagina 7 del fascicolo regionale

## LA STORIA

### folia DELLA GUERRA



## In fuga da Kiev, adesso ospiti a Piombino

a pagina IV e V e sul fascicolo regionale

### Musica e LITURGIA

Sesto appuntamento con la rubrica L'Ordinarium Missae: GLORIA

a pagina VII

### Ecologia INTEGRALE

Ricordando Taranto, la P.S.L. e la missione nella comunità

a pagina VI

### raccolta FONDI

#### Sedecimila volte GRAZIE

16.722,90 euro, al momento in cui scriviamo, la mattina di lunedì 21 marzo, è questa la cifra delle offerte raccolte in tutte le parrocchie della diocesi domenica 13 marzo (sul sito diocesano, alla sezione Curia - Economato e amministrazione - Giornate obbligatorie, sarà possibile leggere i successivi aggiornamenti). Tale somma sarà destinata, tramite i canali di Caritas italiana, a sostenere gli interventi delle Caritas nazionali locali e confinanti (Ucraina, Polonia, Ungheria, Moldavia) a favore delle esigenze e dei bisogni delle persone in fuga dalla guerra.

È possibile continuare a sostenere il lavoro anche sul nostro territorio, dato che sono ormai numerose le richieste di aiuto già pervenute alla diocesi e all'ufficio per la pastorale della carità.

A Piombino, al momento, è ospitata una famiglia di sei persone mentre in questi giorni, tramite i voli umanitari che Caritas Italiana sta organizzando da Varsavia, ne giungerà un'altra che sarà alloggiata in una casa parrocchiale all'Isola d'Elba.

Per contribuire utilizzare i seguenti metodi:

• Conto corrente postale 1008474676 (intestato a Diocesi Massa marittima)

• Bonifico al seguente Iban: IT 08 X 07601 14300 00100 8474 676.

Causale versamento: «Emergenza Ucraina».

### la PROPOSTA DI IMPEGNO

## Emporio e Caritas, una nuova idea

di FRANCESCA BENENATI

Proprio nel tempo di Quaresima, la Caritas diocesana di Massa Marittima - Piombino lancia nelle parrocchie piombinesi un nuovo progetto che si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura del dono e della solidarietà. Grazie ad esso, finalmente la comunità avrà uno strumento pratico e semplice per farsi carico in maniera continuativa del fratello o della sorella in difficoltà, che sia esso un piombinese, un immigrato di lunga data dal Sud Italia o dall'Africa e dal

Medio Oriente o un profugo appena arrivato dall'Ucraina in guerra. Il progetto si chiama Fra Galdino: non si tratta però del mite frate dei Promessi Sposi che gira di casa in casa per la ricerca delle noci da redistribuire ai poveri, ma di un frate moderno, un frate 2.0, a cui la gente regala del cibo che lui distribuirà alle famiglie in difficoltà: a Piombino ci sono tante persone che hanno bisogno anche di un aiuto materiale! Il progetto si basa su tre pilastri:

1) La solidarietà perché «nessuno è troppo povero per non poter donare qualcosa agli altri»;

2) La continuità, perché «i poveri li avrete sempre con voi»: e allora non basta la colletta alimentare occasionale far fronte ai bisogni delle famiglie indigenti, ma è importante prendersene cura tutto l'anno. Non servono grandi quantità, ma conta invece la fedeltà all'impegno;

3) La comunità, perché abbiamo imparato che «non ci si salva da soli» e quindi vogliamo tessere relazioni più forti di solidarietà e gratuita verso gli altri.

CONTINUA A PAGINA III